

COMMISSIONE II

AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO — AFFARI INTERNI
E DI CULTO — ENTI PUBBLICI

24.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 17 APRILE 1974

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CARIGLIA

INDICE

	PAG.	PAG.
Proposte di legge (<i>Rinvio del seguito della discussione</i>):		
MATTARELLI ed altri: Disposizione a favore di categorie del personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (72);		COSTAMAGNA e BODRITO: Ricostruzione di carriera agli ufficiali del ruolo limitato e separato del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, mantenuti in servizio ai sensi della legge 11 luglio 1956, n. 669 (401);
FIORET ed altri: Estensione dei benefici di ricostruzione di carriera di cui all'articolo 9 della legge 2 aprile 1968, n. 408, ai capitani del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza appartenenti al ruolo separato e limitato, mantenuti in servizio ai sensi dell'articolo 6 della legge 11 luglio 1956, n. 699 (99);		ALFANO ed altri: Norme relative al personale di pubblica sicurezza in particolari situazioni (506);
IANNIELLO ed altri: Norme a favore di talune categorie del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (171);		LENOCI: Norme integrative della legge 14 febbraio 1970, n. 57, concernenti la carriera degli appuntati di pubblica sicurezza già sottufficiali delle forze armate e delle forze partigiane nel periodo 1945-1948 (703);
CICCARDINI ed altri: Estensione agli appuntati di pubblica sicurezza ex sottufficiali delle forze armate e combattenti dei benefici di cui alla legge 14 febbraio 1970, n. 57 (221);		MAGGIONI ed altri: Estensione agli appuntati di pubblica sicurezza ex sottufficiali delle forze armate e combattenti dei benefici di cui alla legge 14 febbraio 1970, n. 57 (732);
BOFFARDI INES ed altri: Estensione agli appuntati di pubblica sicurezza ex sottufficiali delle forze armate e combattenti dei benefici di cui alla legge 14 febbraio 1970, n. 57 (369);		FELICI: Modifiche alla legge 13 novembre 1965, n. 1366, e successive modificazioni, sull'avanzamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (1157);
		FLAMIGNI ed altri: Estensione della legge 14 febbraio 1970, n. 57, agli appartenenti al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza provenienti dai combattenti della guerra di liberazione (1172);

	PAG.
DE MICHIELI VITTURI ed altri: Estensione delle leggi 27 febbraio 1963, n. 225, e 23 gennaio 1968, n. 22, agli ufficiali che prima dell'inquadramento nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza avevano maturato l'anzianità per la promozione al grado superiore (1224);	
RIGHETTI e ORLANDI: Estensione delle leggi 27 febbraio 1963, n. 225, e 23 gennaio 1968, n. 22, agli ufficiali che prima dell'inquadramento nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza avevano maturato l'anzianità per la promozione al grado superiore (1429);	
BELCI: Modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 408, riguardanti il riordinamento degli speciali ruoli organici separati e limitati del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e del Corpo delle guardie di finanza istituiti con legge 22 dicembre 1960, n. 1600 (1948);	
ALFANO ed altri: Modifiche alla legge 13 novembre 1965, n. 1366, e successive modificazioni, sull'avanzamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (2142);	
LUCCHESI: Estensione agli appuntati di pubblica sicurezza ex sottufficiali delle forze armate dei benefici di cui alla legge 14 febbraio 1970, n. 57 (2496) . . .	246
PRESIDENTE	247, 249
ALFANO	248
ARTALI	248
COTECCHIA	248, 249
FLAMIGNI	247, 248, 249
POLI	248

La seduta comincia alle 14,50.

BOLDRIN, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Seguito della discussione delle proposte di legge Mattarelli ed altri: Disposizione a favore di categorie del personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (72); Fioret ed altri: Estensione dei benefici di ricostruzione di carriera di cui all'articolo 9 della legge 2 aprile 1968, n. 408, ai capitani del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza appartenenti al ruolo separato e limitato, mantenuti in servizio ai sensi dell'articolo 6 della legge 11 luglio 1956, n. 699 (99); Ianniello ed altri: Norme a favore di talune categorie del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (171); Ciccardini ed altri: Estensione agli appuntati

di pubblica sicurezza ex sottufficiali delle forze armate e combattenti dei benefici di cui alla legge 14 febbraio 1970, n. 57 (221); Boffardi Ines ed altri: Estensione agli appuntati di pubblica sicurezza ex sottufficiali delle forze armate e combattenti dei benefici di cui alla legge 14 febbraio 1970, n. 57 (369); Costamagna e Bodrito: Ricostruzione di carriera agli ufficiali del ruolo limitato e separato del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, mantenuti in servizio ai sensi della legge 11 luglio 1956, n. 669 (401); Alfano ed altri: Norme relative al personale di pubblica sicurezza in particolari situazioni (506); Lenoci: Norme integrative della legge 14 febbraio 1970, n. 57, concernente la carriera degli appuntati di pubblica sicurezza provenienti dai sottufficiali delle forze armate (667); Gargano: Norme integrative della legge 14 febbraio 1970, n. 57, concernenti la carriera degli appuntati di pubblica sicurezza già sottufficiali delle forze armate e delle forze partigiane nel periodo 1945-1948 (703); Maggioni ed altri: Estensione agli appuntati di pubblica sicurezza ex sottufficiali delle forze armate e combattenti dei benefici di cui alla legge 14 febbraio 1970, n. 57 (732); Felici: Modifiche alla legge 13 novembre 1965, n. 1366, e successive modificazioni, sull'avanzamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (1157); Flamigni ed altri: Estensione della legge 14 febbraio 1970, n. 57, agli appartenenti al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza provenienti dai combattenti della guerra di liberazione (1172); de Michieli Vitturi ed altri: Estensione delle leggi 27 febbraio 1963, n. 225, e 23 gennaio 1968, n. 22, agli ufficiali che prima dell'inquadramento nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza avevano maturato l'anzianità per la promozione al grado superiore (1224); Righetti e Orlandi: Estensione delle leggi 27 febbraio 1963, n. 225, e 23 gennaio 1968, n. 22, agli ufficiali che prima dell'inquadramento nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza avevano maturato l'anzianità per la promozione al grado superiore (1429); Belci: Modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 408, riguardanti il riordinamento degli speciali ruoli organici separati e limitati del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e del

VI LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 17 APRILE 1974

Corpo delle guardie di finanza istituiti con legge 22 dicembre 1960, n. 1600 (1948); Alfano ed altri: Modifiche alla legge 13 novembre 1965, n. 1366, e successive modificazioni, sull'avanzamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (2142); Lucchesi: Estensione agli appuntati di pubblica sicurezza ex sottufficiali delle forze armate dei benefici di cui alla legge 14 febbraio 1970, n. 57 (2496).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata delle proposte di legge di iniziativa dei deputati: Mattarelli ed altri: Disposizione a favore di categorie del personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza; Fioret ed altri: Estensione dei benefici di ricostruzione di carriera di cui all'articolo 9 della legge 2 aprile 1968, n. 408, ai capitani del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza appartenenti al ruolo separato e limitato, mantenuti in servizio ai sensi dell'articolo 6 della legge 11 luglio 1956, n. 699; Ianniello ed altri: Norme a favore di talune categorie del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza; Ciccardini ed altri: Estensione agli appuntati di pubblica sicurezza ex sottufficiali delle forze armate e combattenti dei benefici di cui alla legge 14 febbraio 1970, n. 57; Boffardi Ines ed altri: Estensione agli appuntati di pubblica sicurezza ex sottufficiali delle forze armate e combattenti dei benefici di cui alla legge 14 febbraio 1970, n. 57; Costamagna e Bodrito: Ricostruzione di carriera agli ufficiali del ruolo limitato e separato del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, mantenuti in servizio ai sensi della legge 11 luglio 1956, n. 669; Alfano ed altri: Norme relative al personale di pubblica sicurezza in particolari situazioni; Lenoci: Norme integrative della legge 14 febbraio 1970, n. 57, concernente la carriera degli appuntati di pubblica sicurezza provenienti dai sottufficiali delle forze armate; Gargano: Norme integrative della legge 14 febbraio 1970, n. 57, concernenti la carriera degli appuntati di pubblica sicurezza già sottufficiali delle forze armate e delle forze partigiane nel periodo 1945-1948; Maggioni ed altri: Estensione agli appuntati di pubblica sicurezza ex sottufficiali delle forze armate e combattenti dei benefici di cui alla legge 14 febbraio 1970, n. 57; Felici: Modifiche alla legge 13 novembre 1965, n. 1366, e successive modificazioni, sull'avanzamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza; Flamigni ed altri: Estensione della

legge 14 febbraio 1970, n. 57, agli appartenenti al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza provenienti dai combattenti della guerra di liberazione; de Michieli Vitturi ed altri: Estensione delle leggi 27 febbraio 1963, n. 225, e 23 gennaio 1968, n. 22, agli ufficiali che prima dell'inquadramento nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza avevano maturato l'anzianità per la promozione al grado superiore; Righetti e Orlandi: Estensione delle leggi 27 febbraio 1963, n. 225, e 23 gennaio 1968, n. 22, agli ufficiali che prima dell'inquadramento nel corpo delle guardie di pubblica sicurezza avevano maturato l'anzianità per la promozione al grado superiore; Belci: Modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 408, riguardanti il riordinamento degli speciali ruoli organici separati e limitati del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e del corpo delle guardie di finanza istituiti con legge 22 dicembre 1960, n. 1600; Alfano ed altri: Modifiche alla legge 13 novembre 1965, n. 1366, e successive modificazioni, sull'avanzamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza; Lucchesi: Estensione agli appuntati di pubblica sicurezza ex sottufficiali delle forze armate dei benefici di cui alla legge 14 febbraio 1970, n. 57.

Comunico alla Commissione che il ministro dell'interno non è in grado di prendere parte alla seduta né è in grado di inviare un suo rappresentante. Sono quindi spiacenti di dover rinviare il dibattito, anche perché le proposte di legge all'ordine del giorno sono oggetto ormai di un lungo esame da parte della Commissione.

FLAMIGNI. Desidero prendere la parola per protestare contro questa diserzione del Governo, il quale è al corrente del lungo e travagliato iter delle proposte di legge all'ordine del giorno; inoltre, il Governo conosce anche i tempi ristretti che sono attualmente a nostra disposizione, per cui se oggi avessimo potuto lavorare avremmo fatto un passo avanti non irrilevante, dal momento che il gruppo di lavoro ha concluso i suoi lavori con un accordo unanime sugli emendamenti da presentare, e tenendo anche presente che oggi è l'ultimo giorno utile per lo svolgimento dei lavori parlamentari, poiché noi tutti siamo successivamente impegnati nella campagna per il referendum fino alla prima decade di maggio. Come ripeto, in sede di gruppo di lavoro, era stato trovato un accordo sugli emendamenti.

COTECCHIA. Non su tutti.

VI LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 17 APRILE 1974

FLAMIGNI. Rimaneva soltanto un punto sul quale oggi avremmo potuto trovare una posizione comune. Tra l'altro, avevo avuto modo di informare personalmente il rappresentante del Governo che il gruppo comunista avrebbe accettato emendamenti ulteriormente riduttivi, allo scopo di rientrare nell'ordine di idee e nell'impostazione del Governo.

Nonostante questi nostri sforzi vediamo che oggi non si può concludere perché il Governo non è presente. Non può essere certo un'assenza di carattere tecnico; ritengo che essa abbia un valore, se non altro, di indifferenza. E noi dobbiamo prendere atto che il Governo non è disponibile.

ARTALI. Il collega Flamigni ha esposto il rammarico che appartiene a tutti i gruppi. Possiamo anche comprendere qualcuna delle ragioni che oggi hanno reso impossibile la presenza di un rappresentante del Governo, non ultima quella che sono cambiati, dall'ultima volta, i sottosegretari e quindi anche colui che era incaricato di trattare questa materia. Tuttavia credo che vi sia da parte del Governo stesso una sottovalutazione circa la portata della questione che stiamo discutendo, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti morali che avrebbero meritato da tempo degli interventi legislativi riparatori che non è giusto continuare a negare.

Vorrei invitare il Presidente della nostra Commissione a prendere celermente dei contatti con il ministro competente per fargli presente questa situazione di vivo disappunto della Commissione per l'impossibilità di condurre a termine l'iter di questi provvedimenti, rappresentando al ministro l'opportunità di provvedere per definire la posizione del Governo stesso sulla questione, superando anche il problema della competenza da assegnare ai vari sottosegretari, affinché la Commissione possa pervenire ad una approvazione del testo predisposto.

COTECCHIA. Certamente è deplorabile questo rinvio; veniamo con le migliori speranze, ed ogni volta si rinvia. Quindi, al disappunto dell'onorevole Artali, io mi associo pienamente. Le forze di polizia languono nel più assoluto abbandono morale ed economico. Le forze di polizia sentono la necessità di questi provvedimenti che, purtroppo, restano ancora non approvati.

Vorrei pregare l'onorevole Presidente, anche a nome del gruppo MSI-destra nazionale, affinché solleciti il Governo perché si giunga

rapidamente all'approvazione di questi provvedimenti. Le forze di polizia sono sulla breccia continuamente ed esse appartengono alla migliore categoria dei cittadini italiani perché tutto danno e nulla chiedono, anche se rischiano la vita ogni giorno.

POLI. Sono molto dispiaciuto del fatto che anche oggi non sia possibile andare avanti nella discussione e così concludere l'iter di questi provvedimenti relativi alla categoria delle forze di polizia. Sono dispiaciuto perché certamente avremmo trovato una soluzione anche per il fatto — mi pare che si possa affermare questo dopo le dichiarazioni dell'onorevole Flamigni — che il gruppo comunista ha sciolto le riserve che aveva precedentemente espresso. Sono spiacente per questo rinvio in quanto ritengo che ci sia capitata un'occasione favorevole per arrivare a risolvere questo problema nel modo migliore per tutti e soprattutto per le forze di polizia che attendono ormai da molto tempo una soluzione. Mi auguro che l'opera del presidente della nostra Commissione nei confronti del Governo valga a farci giungere al più presto all'approvazione di questi provvedimenti, approvazione che del resto ritengo sia già di fatto acquisita dopo le dichiarazioni del rappresentante del gruppo comunista.

ALFANO. Non possiamo soltanto e semplicemente protestare ed esprimere il nostro rammarico: dobbiamo, innanzi tutto, rispondere all'onorevole Flamigni il quale ci dichiara la propria disponibilità all'approvazione di questi provvedimenti, senza tener conto che se questa situazione di ritardo si è verificata lo dobbiamo proprio al gruppo comunista.

La prego, onorevole Presidente, di farsi interprete presso il Presidente della Camera del comportamento irrispettoso e insensibile da parte del Governo. Noi tutti abbiamo ricevuto un telegramma che ci convocava per questa mattina ed avvertiva che erano all'ordine del giorno i provvedimenti a favore delle forze di polizia. Ed allora è veramente biasimevole che lo stesso ministro non abbia provveduto a dare la delega ad un sottosegretario. Al limite dovevamo essere informati di questo contrattempo: abbiamo lasciato i nostri impegni, politici e professionali, per essere presenti oggi. Il comportamento del ministro è veramente irrispettoso nei confronti del Parlamento. Prego il Presidente della nostra Commissione di farsi interprete

presso il Presidente della Camera di questo comportamento del ministro dell'interno nei confronti del Parlamento.

FLAMIGNI. Desidero fare una precisazione in quanto si vuole insinuare che il ritardo con cui si affronta questo provvedimento sia dovuto al fatto che prima il gruppo comunista aveva delle riserve. Ciò non è esatto, perché in sede di gruppo di lavoro si era approvato un certo testo, al quale si era opposto il Governo. Ad un certo momento pur di superare tutte le difficoltà, abbiamo dichiarato la nostra disponibilità, pur andando in parte contro gli interessi del personale interessato. Comunque, desideriamo che sia chiaro che la responsabilità del ritardo è solo da attribuire al Governo.

COTECCHIA. Innanzi tutto desidero dichiarare che su quel famoso documento rimaneva ancora una riserva del gruppo MSI-destra nazionale.

Ora riteniamo che quella riserva possa essere sciolta solo nel caso della discussione in Commissione che reputiamo la sede più idonea.

PRESIDENTE. Vorrei assicurare gli onorevoli colleghi che la Presidenza della Commissione farà gli opportuni passi presso il Governo, affinché sia presente all'esame del provvedimento che sarà inserito nell'ordine del giorno della prossima seduta della Commissione.

Il seguito della discussione, pertanto, è rinviato alla prossima seduta.

La seduta termina alle 15,10.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. GIORGIO SPADOLINI

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO